

# Comunità

Anno 18 – Numero 5

Maggio 2012



## Apri la porta al mondo

NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA S. GIOVANNI EVANGELISTA  
CANONICA D'ADDA

# SOMMARIO

Il mese mariano	di don Luigi Baggi	Pag. 3
Un Vangelo diverso...?	di Msg. Mario Delpini	Pag. 4
A un passo da Milano	di Andrea Belli	Pag. 5
FORUM INTERNAZIONALE DELLE FAMIGLIE	PROGRAMMA	Pag. 6
Dal Centro per la Famiglia	di Gatti Lucia	Pag. 8
“Scialla mamma...”	di Rosaria Pesenti	Pag. 10
Cinema cinema cinema...	di Letizia e Pierfranco	Pag.10
Catechesi familiare Il Segreto di Nazareth	di Francesco Fumagalli	Pag.11
ROMA 2012 per i 14enni della Diocesi	oratorio	Pag.12
Roma 2012	Giulia Pesenti	Pag.13
Raccolta indumenti	CARITAS	Pag. 14
Calendario liturgico		Pag. 15
Intenzioni SS. Messe		Pag. 16

## CICLOSTILATO IN PROPRIO – DISTRIBUZIONE GRATUITA



### PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Piazza Chiesa  
24040 Canonica d'Adda (BG)  
Diocesi di Milano

[www.parrocchiacanonica.it](http://www.parrocchiacanonica.it)  
[notiziario@parrocchiacanonica.it](mailto:notiziario@parrocchiacanonica.it)

Amministratore Parrocchiale  
Don Luigi BAGGI  
e-mail: [luigi\\_baggi@tiscali.it](mailto:luigi_baggi@tiscali.it)  
cell. 347.1747077

Ufficio parrocchiale tel. 02.9094125  
Orario: Martedì, Mercoledì e Giovedì  
dalle 8.45 alle 10.30

Ausiliarie Diocesane – Oratorio S. Luigi  
Via Vallazza, 6  
Tel. 02.9095233

Centro d'Ascolto "Lucia CALVI"  
P.zza Chiesa, 3  
Orario: Mercoledì dalle 20.30 alle 22.30

# **IL MESE MARIANO**

Il Signore Gesù, dopo la sua risurrezione apparve più volte ai suoi discepoli per dare a loro nell'incontrarlo delle opportunità di grazia per riconoscerlo e quindi sperimentare la gioia della sua presenza, così anche oggi il Signore non fa mancare mai, a chiunque lo voglia, le occasioni e le opportunità per "incontrarlo" anche attraverso i fatti, gli avvenimenti che ci capita di vivere nell'ordinarietà della vita. Quindi anche oggi, ogni persona può trovare nelle varie circostanze quotidiane delle opportunità di grazia ed in questo vediamo l'azione di Dio-padre, che, pur nel rispetto della libertà di ognuno, cerca sempre di dare possibilità di salvezza.

Anche il mese di maggio dedicato alla Madonna e molto caro alla pietà popolare può essere considerato un'opportunità di grazia. Infatti tante parrocchie e famiglie, sulla scia di tradizioni religiose ormai consolidate, continuano a fare di maggio un mese mariano. Basta vedere il numero considerevole dei santuari a Lei dedicati ed i numerosi pellegrinaggi per constatare quanti ricorrono alla sua intercessione. In oltre non c'è Santo o Santa che non abbia avuto una grande devozione alla Madonna. La devozione a Maria è stato uno dei fili conduttori e caratteristici del pontificato di Giovanni Paolo II, che ha scelto come "motto" del suo ministero l'espressione monfortana Totus tuus. Il Papa ha desiderato profondamente che ogni credente possa servirsi di Maria per arrivare più speditamente a Cristo. Maria è infatti, come recita un antico inno, la stella del mare, colei che nella navigazione della fede ci aiuta a non perdere mai la bussola, e a virare sempre verso Cristo. La Madonna è maestra di verità e segno della fede vera nel suo Figlio. Ma la devozione a Maria in questo mese di maggio non deve limitarsi a un puro sentimento o a mere emozioni; deve tradursi in preghiera. Che sia dappertutto un mese di intensa preghiera con Maria con la quotidiana recita del santo Rosario. Si tratta di una preghiera semplice, apparentemente ripetitiva, ma quanto mai utile per penetrare nei misteri di Cristo e della sua e nostra Madre. Ad esso siamo invitati a far ricorso anche nei momenti più difficili del nostro pellegrinaggio sulla terra. Con la recita del Santo Rosario, la famiglia cristiana, sull'esempio di quella di Nazaret, diventa una dimora di santità e una scuola efficacissima di vita cristiana. La considerazione dei misteri della Redenzione, infatti, insegna agli adulti a specchiarsi quotidianamente negli esempi di Gesù e Maria nelle vita domestica di Nazaret, a ricavare da Loro conforto nelle avversità e a tendere costantemente verso i beni celesti, cercando sempre "le cose di lassù".

Quest'anno la comunità di Canonica vive nel mese di maggio tre possibilità di grazia. Innanzi tutto le Prime Comunioni, in cui ben 37 bambini avranno la possibilità di ricevere Gesù nel loro cuore per la prima volta. Così anche vivremo insieme la gioia della Cresima in cui 27 ragazzi e ragazze, riceveranno il dono dello Spirito Santo ed infine la possibilità di invocare l'intercessione di Maria andando in oratorio ed in alcuni cortili del paese per pregare il Santo Rosario e per celebrare la santa messa. Ovviamente se molti ragazzi ricevono i sacramenti dell'iniziazione cristiana anche le loro famiglie ne sono coinvolte e con loro tutta la comunità cristiana del paese. Così anche le famiglie possono accogliere il dono dell'amore di Dio ed in sintonia anche con il VII Congresso mondiale diventare protagonisti di evangelizzazione.

Cogliamo quindi questa occasione per ravvivare la nostra fede sia nell'accompagnare i più giovani ai veri valori, sia per consolidare la fede negli adulti. Non mi resta che augurare a tutti di vivere intensamente e con responsabilità queste occasioni e con voi vorrei già fin d'ora affidarci a Maria con questa bellissima preghiera, una tra le tantissime, che possiamo recitare anche personalmente.

**don Luigi Baggi**

---

"Vergine dell'annunciazione,  
 rendici, ti preghiamo, beati nella speranza;  
 insegnaci la vigilanza del cuore,  
 donaci l'amore premuroso della sposa,  
 la perseveranza dell'attesa, la forza della croce.  
 Dilata il nostro spirito  
 perché nella trepidazione dell'incontro definitivo  
 troviamo il coraggio di rinunciare ai nostri piccoli orizzonti  
 per anticipare, in noi e negli altri,  
 la tenera e intima familiarità di Dio.  
 Ottienici, Madre, la gioia di gridare con tutta la nostra vita:  
 "Vieni, Signore Gesù, vieni, Signore che sei risorto,  
 vieni nel tuo giorno senza tramonto  
 per mostrarci finalmente e per sempre il tuo volto! "  
 (Carlo Maria Martini)

## ***Un vangelo diverso da quello che vi abbiamo annunciato? (Gal 1,8).***

Forse il vangelo di Giovanni deve essere corretto. Dove sta scritto: *"Donna perché piangi? Chi cerchi?"* (Gv 20,15), si dovrebbe scrivere: *"Donna, non cercare più nessuno"*. Si possono raccogliere segnali che fanno pensare che la Chiesa esausta, come l'intera umanità dell'occidente, abbia ricevuto l'ordine di non cercare più: si è spento il desiderio dell'incontro, l'intuizione di una possibile rivelazione.

Ma se la Chiesa in lutto non cerca più il Signore, come potrà voltarsi, esultare di gioia, quando, chiamata per nome, professa la sua fede: *"Rabbunì!"*?

Forse il vangelo di Luca deve essere corretto. Dove sta scritto: *"Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: Resta con noi perché si fa sera"* (Lc 24,28s), si dovrebbe scrivere: *"Egli fece come se dovesse andare più lontano e i due discepoli dissero: Va' pure perché viene tardi. Noi ci fermiamo qui. Grazie della compagnia"*. Si possono raccogliere segnali che fanno pensare che la Chiesa sia rassegnata all'assenza, e molti cristiani possono fare a meno dell'eucaristia. L'incontro con Gesù è una bella chiacchierata con un pellegrino che fa discorsi interessanti, però quando viene sera, ciascuno per la sua strada.

Ma se i discepoli fanno a meno dell'eucaristia e della esperienza di riconoscere Gesù allo

spezzare del pane, potranno ritornare senza indugio a Gerusalemme a rallegrare tutti con il racconto del loro incontro?

Forse il vangelo di Matteo deve essere corretto. Dove sta scritto: *"Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli ... insegnando ... ecco, io sono con voi tutti i giorni"* (Mt 28,19s), si dovrebbe scrivere: *"State a casa vostra, perché siete pochi e poco convinti: con quale pretesa potreste insegnare? È stato bello stare con voi, ma adesso devo andare via"*. Si possono raccogliere segnali che fanno pensare che la Chiesa è presa dalle sue cose, presa dalle sue discussioni interne, impegnata a sopravvivere, esitante nella missione, ignara o scettica a proposito della presenza del Signore.

Ma se la Chiesa lascia perdere l'irradiazione della gioia e della verità che è la missione, come potrà la gente trovare motivi per sperare la vita eterna e vedere la gloria di Dio?

In conclusione, non è bene dimenticare le parole infuriate di san Paolo: *"L'abbiamo già detto e ora lo ripeto: se qualcuno vi annuncia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anatema!"* (Gal 1,9).

**Don Mario il Vicario**

E' possibile contattare don Mario Delpini:  
 Piazza Fontana, 2 -20122 Milano 02.8556.209;  
 viczona6@diocesi.milano.it

# A UN PASSO DA MILANO

DI ANDREA BELLI



Il grande evento dell'anno per la Diocesi milanese e per il mondo intero, l'Incontro Mondiale delle famiglie, si sta avvicinando ed è difficile non sentirne il fascino! Quasi tutte le iniziative proposte nelle varie parrocchie rimandano continuamente all'evento, gli inserti sui giornali cattolici sono sempre più ricchi di testimonianze e riflessioni legate al tema dell'appuntamento *La famiglia: il lavoro e la festa*, persino alla radio si sente la pubblicità del Congresso che anticiperà l'arrivo del Santo Padre a Milano...

L'impressione è la stessa che si ha quando si partecipa a qualcosa di grande, che rimarrà nella storia della Chiesa e nella storia di ciascuno di noi: l'emozione per un incontro importante come quello con il Papa; la disponibilità a centinaia di altri incontri, forse meno attesi, ma sicuramente sorprendenti; la gioia perché sentirsi uniti alle famiglie del mondo intero, sentirsi accomunati dall'unica fede in Cristo Gesù, soprattutto in questo momento di grosse difficoltà economiche e morali, può veramente aprirci alla speranza che dà gioia.

E' stupendo che tutto ciò sia così a portata di mano... Milano. Non dobbiamo nemmeno preparare una valigia per parteciparvi! Poco più di trenta chilometri... e incontreremo il mondo!

Nei primi giorni presso i padiglioni di Fieramilanocity e in diverse Diocesi lombarde si svolgerà il Congresso internazionale teologico-pastorale, un'opportunità di confronto e scambio sui temi in programma, con l'aiuto di seminari e riflessioni ispirati dal tema

La famiglia: il lavoro e la festa.

Venerdì 1 giugno il Papa arriverà a Milano e terrà un primo discorso in Piazza Duomo alle ore 17:30.

Sabato 2 giugno, dopo un'intensa giornata di incontri in Duomo con i religiosi, allo stadio di San Siro con i cresimandi e in Arcivescovado con le Autorità civili, il Santo Padre incontrerà le famiglie di tutto il mondo all'aeroporto di Bresso alle ore 20:30.

Domenica 3 giugno Papa Benedetto XVI celebrerà la Santa Messa dall'aeroporto di Bresso alle ore 10:00 e reciterà l'Angelus alle ore 12:00.



***Nel nostro Decanato arriveranno circa cinquanta famiglie romene e con loro parteciperemo all'Incontro Mondiale delle famiglie. Avremo momenti per poter stare insieme e per poterle conoscere, momenti che si svolgeranno nei nostri paesi e a cui tutta la Comunità è invitata a partecipare.....***

### **Mercoledì 30 maggio**

- in serata arrivo delle famiglie presso l'oratorio di Fara
- cena insieme alle famiglie accoglienti
- preghiera
- smistamento nelle famiglie del Decanato

### **Giovedì 31 maggio**

- ore 6:45** S. Messa nelle parrocchie di Pontirolo e Treviglio S. Pietro  
partenza in pullman verso FieraMilanoCity
- ore 9:30** inizio del Congresso  
subito dopo pranzo partenza per **Bergamo**
- ore 15:30** Congresso
- ore 20:00** Divina Liturgia a Treviglio  
cena nelle famiglie accoglienti

### **Venerdì 1 giugno**

- ore 6:45** S. Messa nelle parrocchie di Pontirolo e Treviglio S. Pietro  
partenza in pullman verso FieraMilanoCity
- ore 9:30** inizio del Congresso  
nel pomeriggio **visita culturale a Milano**
- ore 20:00** cena nelle famiglie accoglienti

### **Sabato 2 giugno**

- ore 9:00** S. Messa nelle parrocchie di Pontirolo e Treviglio S. Pietro  
mattino e pranzo insieme alle famiglie accoglienti  
nel pomeriggio partenza in pullman per Bresso

**ore 20:30 Festa delle testimonianze  
con il Santo Padre**

**Domenica 3 giugno**

**ore 10:00 S.Messa celebrata dal Santo Padre**

**ore 12:00 recita dell'Angelus**

ritorno in Decanato (con le famiglie accoglienti fino a sera)

cena e festa a Treviglio per le famiglie accolte e accoglienti

**Lunedì 4 giugno**

colazione e partenza delle famiglie accolte verso la diocesi di Oradea

In oratorio si raccolgono  
le iscrizioni per  
la **Festa delle testimonianze  
di sabato 2 giugno  
e per la S.Messa  
di domenica 3 giugno**



VII INCONTRO  
MONDIALE  
DELLE FAMIGLIE  
MILANO 2012

# Dal Centro per la FAMIGLIA

---

***Carissima/o Socia/o  
Cara/o amica/o,***

Questo messaggio vorrei ti raggiungesse con tutta la carica emotiva con cui mi appresto a scriverlo.

L'Associazione *Centro per la Famiglia* onlus in questi 15 anni, credo senza paura di essere smentita, ha svolto il proprio compito e cioè stare al fianco della "famiglia" in quanto valore, e al fianco delle "famiglie" in quanto realtà vive, diverse, con dentro la vita, la passione, l'amore, il dolore, la fatica che tutti prima o poi abbiamo sperimentato, in modo puntuale e concreto.

Lo abbiamo fatto senza troppi sbandieramenti e suono di trombe, ma giorno dopo giorno abbiamo realizzato la nostra mission.

Siamo partiti realizzando il Consultorio Familiare "Centro per la Famiglia", più conosciuto come "il centro famiglia di via Pontirolo". Lo abbiamo fatto nascere e poi lo abbiamo lasciato andare verso una crescita che non dipende più direttamente dalla nostra organizzazione, ma dalla Cooperativa Sociale Agape; l'Associazione continua a sostenerlo e promuoverlo con la presenza costante, vigile, discreta, accogliente dei volontari che mette a disposizione.



Abbiamo seguito la Cooperativa Agape anche nella realizzazione del Consultorio "Punto Famiglia" di Caravaggio.

Abbiamo risposto con entusiasmo alla chiamata della Parrocchia San Martino per realizzare un servizio per le famiglie dei bambini da 0 a 3 anni, utilizzando alcuni spazi generosamente messi a disposizione da don Maurizio Tremolada prima ed ora da don Raffaele Busnelli dell'Oratorio S. Agostino. E' nato quindi lo Spazio Gioco, ora diventato una realtà ben radicata nel tessuto cittadino. Aperto da settembre a giugno, cinque giorni a settimana, accoglie ogni mattina 10 bambini accompagnati da mamme e nonne/i, che con l'aiuto delle animatrici volontarie dell'Associazione passano insieme un tempo di socializzazione, di scambio e di allegria.

L'Associazione si è messa anche in dialogo con le Amministrazioni Comunali di Fara e Pontirolo per la realizzazione di servizi alle famiglie là dove si registrava un vuoto. Sono nati così i Nidi per l'

Infanzia, gestiti dall'Associazione.

Abbiamo dato una risposta ad un bisogno crescente delle giovani famiglie che vanno sostenute, non solo a parole, ma offrendo loro spazi di cura per i propri figli e spazi di ascolto e confronto per i genitori.

Da settembre 2011 il Nido di Pontirolo è passato ad un altro Ente Gestore perché il nido è un servizio molto costoso che ha messo a dura prova il bilancio dell'Associazione,



tuttavia riteniamo di aver svolto con grande senso di responsabilità il nostro compito: non un operatore si è trovato senza lavoro e non un solo giorno di chiusura in più oltre le ferie estive ha avuto il nido, garantendo la continuità del Servizio alle famiglie.

Il Nido di Fara è tutt'oggi gestito dalla nostra Associazione, pur con grandi difficoltà economiche. Riteniamo però che questa sia una realtà da proteggere e da sviluppare, tante infatti sono le collaborazioni nate sul territorio, in primis con il Sindaco e l'Amministrazione, con il Gruppo Alpini di Fara e con tante persone, singoli cittadini, che ci contattano per dare un aiuto, c'è chi legge storie, chi ci aiuta nella realizzazione di piccoli lavoretti; abbiamo un fantastico papà, al quale si affiancherà certamente qualche altro fantastico papà, per realizzare un piccolo orto per i nostri piccoli ospiti.

Tante sono ancora le idee e le proposte che vogliamo realizzare.

Abbiamo bisogno di te che sostieni l'Associazione, rinnovando la tua adesione annuale; abbiamo bisogno di te che puoi diventare socia/o; abbiamo bisogno di raccogliere fondi per far fronte a tutte le spese e per realizzare progetti di promozione della famiglia, quale risorsa indispensabile per il benessere ed il miglioramento della società.

Puoi donare all'Associazione il tuo 5x1000 (C.F. 93018170162); oppure puoi donare un po' del tuo tempo ed aiutarci a realizzare i nostri progetti.



Quest'anno l'Associazione è chiamata a rinnovare le proprie cariche sociali, abbiamo bisogno di persone volenterose che abbiano voglia di impegnarsi negli organi di partecipazione preposti.

Pensaci... puoi davvero dare un contributo significativo!

***La Presidente –  
Gatti Lucia***

**Sabato 5 maggio e Domenica 6, dopo la messa,  
alle porte della chiesa sarà possibile rinnovare la propria tessera  
di socio del Centro per la Famiglia, oppure diventare nuovo socio.**

**La quota associativa annuale è di 20 €.**

# “Scialla mamma ... ci siamo qui noi!”

---

DI ROSARIA PESENTI

“E’ un dono”, così recitava un biglietto d’auguri che ricevetti con i regali al battesimo della mia



VII INCONTRO  
MONDIALE  
DELLE FAMIGLIE  
MILANO 2012

prima figlia, ed è la dimensione del dono che penso sfugga quando si parla di figli. Regolarmente si riduce il tutto a frasi del tipo: “quanto è difficile comprenderli, guidarli, offrirgli delle opportunità ...”.

Si crede che il modo migliore per affrontare il ruolo del genitore sia quello di fare appello alla propria esperienza familiare e ritenere che il figlio sia un germoglio o comunque una coscienza da plasmare. Forse sì, o forse no ... penso che l’immagine usata da Michelangelo quando parlava delle sue sculture ben si addica al ruolo del genitore: l’opera è già completa, lo scultore deve togliere il superfluo e far sì che essa appaia nella sua bellezza.

Ricordo le parole di una prozia: “figli piccoli, problemi piccoli, figli grandi, problemi grandi”. Eppure penso che non siano le età difficili (fanciullezza, adolescenza, giovinezza), ma il doversi confrontare con modi di aprirsi alla vita diversi, perché ogni figlio è un mondo a sé; inoltre la complessità consiste nel rapportarsi non solo al figlio che hai davanti ma anche al mondo col quale egli si confronta.

Penso che i figli non abbiano bisogno di tante parole, quanto di una testimonianza condivisa da entrambi i genitori, di una presenza ferma, radicata su principi che non vengano meno con il passare degli anni, ma che finiscano per diventare la loro Stella Polare: la famiglia, il rispetto di sé e degli altri, il lavoro e la fatica, la solidarietà, la fede.

A volte la sera, quando i miei figli vengono a “darmi la buona notte”, e mi vedono un po’ stanca, o silenziosa, mi dicono: “Scialla mamma, ci siamo noi” ... questo mi fa pensare quanto siano più loro a sostenere noi che non il contrario, e mi ritrovo a ringraziare quel Padre che mi ha fatto il grande dono di essere genitore.

# “Cinema cinema cinema cinema.....!”

---

DI LETIZIA E PIER FRANCO

In occasione del VII° incontro mondiale delle famiglie, il decanato di Treviglio ha proposto, fra le altre iniziative, una serie di cineforum su questo tema. “The tree life” e “In un mondo migliore” ci hanno fatto riflettere sul significato della vita e sui valori che i genitori tentano di trasmettere ai figli. Nel primo film si contrappone la visione della vita che hanno i

due genitori: una basata sul rispetto e sulla fede della madre e sulla logica del profitto e del potere da parte del padre.

Sarà la perdita di un figlio e del lavoro del marito ad interrogare la coppia sui valori importanti della vita.

“In un mondo migliore” si parla dell’educazione e dell’esempio da dare ai figli da parte di

alcune famiglie. Due ragazzi diventano amici; uno di loro, alla perdita della madre, tramuta il suo dolore in rabbia e insieme si appoggiano nel compiere azioni violente.

Sarà la coerenza e la pazienza degli adulti che permetterà loro di cambiare atteggiamento e di rimuovere questo peso.

"American Life" parla di una giovane coppia che aspetta un figlio; questo avvenimento li porta a crescere e a confrontarsi con diversi modelli di famiglia americana, mettendo in evidenza le debolezze e le ricchezze possedute dalle coppie che incontreranno.

E' una bella occasione per riflettere su tematiche che ci riguardano

da vicino e una bella opportunità per passare una serata insieme.

C'è la possibilità di vedere ancora un ultimo film, presso il cinema Ariston di Treviglio, Lunedì 21 Maggio, alle ore 20,45

"Il ragazzo con la bicicletta"

Un'altra proposta per la famiglia viene da FARA: Venerdì 4 maggio, ore 20.45: IO SONO CON TE; Venerdì 11 maggio, ore 20.45 THE TREE OF LIFE.



VII INCONTRO  
MONDIALE  
DELLE FAMIGLIE  
MILANO 2012

## Catechesi familiare

### "Il segreto di Nazareth!"

DI FRANCESCO FUMAGALLI

*Quali sono le basi necessarie per costruire una "famiglia"?*

Sicuramente non vi sono delle regole da seguire, ma solo dei consigli che possiamo cercare di mettere in pratica. L'ideale sarebbe quella di avere una vita serena di coppia, per potersi supportare e aiutare ogni volta che ci troviamo di fronte a delle avversità. Gli ostacoli e le difficoltà vanno vissute serenamente e sotto una luce positiva. L'amore della coppia aiuta a superare tutto. È necessario impegnarsi seriamente nella famiglia e metterla sempre al primo posto. Per far ciò bisogna riflettere e comprendere cosa significhi veramente la parola "famiglia". Nella coppia è importante dialogare e non diventare due estranei solo perché stanchi a causa di una giornata lavorativa pesante. È necessario dialogare anche con i figli. Ricordarsi di dar loro le giuste attenzioni, metterli al primo posto e farli vivere in un ambiente familiare sereno. Non bisogna dimenticare l'importanza di conciliare la vita familiare con quella della comunità. Sapersi aggregare, condividere gioia e aiutarsi come fossimo tutti una grande famiglia. Soffermarci anche sui problemi delle persone più sfortunate di noi e cercare di contribuire per alleviare la loro sofferenza. Basta anche solo un sorriso o un gesto amichevole per far capire loro che non sono soli, ma che fanno parte di una comunità pronta a dar loro una mano. Il lavoro in questa società è essenziale, ma al tempo stesso la famiglia non va trascurata. È necessario trovare un giusto equilibrio tra loro. La risposta di ogni cosa risiede nel Signore, ricordarsi di ringraziarlo e mettersi nelle sue mani. Senza di lui non siamo nulla. Non siamo mai soli nelle difficoltà della vita, il Signore è la nostra guida e il nostro sostegno. Ci indica sempre una soluzione, anche quando pensiamo che non sia possibile. Ricordarsi che marito e moglie sono i cardini per mantenere salda e unita una famiglia. Se tra loro ci sono delle difficoltà esse si riversano sui figli. Quindi l'amore nella famiglia è alla base di tutto. E' di grande importanza soffermarci sugli insegnamenti ai figli. Mostrare loro come viviamo in famiglia e nella comunità, sempre ringraziando il Signore. Dar loro il buon esempio e non imporre loro decisioni, seguire le loro inclinazioni. Il nostro modo di vivere vale più di mille insegnamenti.

# ROMA 2012

## PER I 14-ENNI DELLA DIOCESI



Si è appena concluso il bellissimo pellegrinaggio dei seimila ragazzi ambrosiani a Roma. E anche una ventina di giovanissimi della nostra comunità ha partecipato a tale incontro diocesano.

Tantissimi i volti, i momenti e gli incontri che hanno reso entusiasmanti queste giornate romane.

Due gli appuntamenti vissuti insieme: la Messa nella Basilica di San Pietro con il cardinale Angelo Comastri e l'Udienza generale con il Santo Padre che ha affidato ai milanesi l'Icona della Sacra Famiglia per Family 2012 e ha invitato i ragazzi a vivere la fede con entusiasmo!

E' stata sicuramente un'esperienza che i

nostri ragazzi non si scorderanno mai, insieme, in tanti per cercare di scoprire la bellezza dell'essere cristiani camminando sui luoghi della testimonianza e del martirio di S. Pietro, S. Paolo e dei primi cristiani.

È la gioia il motivo dominante di questo pellegrinaggio dal sapore tutto speciale. Gioia che emana dal volto e dai gesti dei seimila 14enni ambrosiani partecipanti al tradizionale appuntamento in preparazione alla Professione di fede. La folta delegazione composta anche da numerosi esponenti delle parrocchie, delle Comunità pastorali e dei decanati, è stata accolta dal cardinale Angelo Comastri, arciprete della Basilica vaticana e vicario generale di Sua Santità per la città del Vaticano. «La luce di Cristo vince le tenebre»: da questa premessa si è dipanata l'omelia del Cardinale ai giovani fedeli milanesi.

Comastri ha rilevato come la veglia pasquale inizi al buio per ricordare il male che c'è nel mondo. In particolare, l'arciprete della Basilica vaticana ha enumerato i tanti luoghi - dalla Siria al Sudan, dal Mali alla Terra Santa - sconvolti dalla guerra: «Pensate a quanto sangue, in questo momento, viene ancora versato. Questo cos'è? È il buio! Pensate ancora a quanta violenza è diffusa nelle nostre strade, nelle nostre piazze, nelle nostre case. Questo è il buio! Pensate a quanti giovani bruciano la vita, la giovinezza, la stagione più bella della vita. In mezzo a questo buio, c'è la luce di Cristo, che propone un'altra vita e ci dà la forza per condurre un'altra vita!».

Una luce - ha poi proseguito Comastri - che Maria di Magdala ha visto: «Il suo grido "Gesù è risorto", di cui parla il Vangelo, vibra oggi come duemila anni fa». E quello stesso annuncio è stato portato per il mondo da Giovanni Paolo II, al quale il cardinale Comastri ha dedicato il resto dell'omelia, ricordando che «ha visitato 129 Nazioni per annunciare Gesù Cristo, per gridare a tutti; "Gesù è risorto! È vivo. Io l'ho visto, io l'ho incontrato. Non c'è altra luce che possa illuminare la vita della gente!».

Ai giovanissimi milanesi il Cardinale ha infine messo in evidenza le tante stagioni della vita straordinaria del beato Karol Wojtyła, tutte contraddistinte dall'affidamento totale al Signore. Un affidamento - ha esortato Comastri - a cui sono chiamati anche i giovani ambrosiani:

«Se volete avere il cuore pieno di gioia, spendetevi per la vocazione, per la missione che il Signore ha pensato per voi: cercatela, capitelà e - una volta compresa - dite il vostro "sì", come lo ha detto Maria, come lo ha detto Giovanni Paolo II, come lo hanno detto tutti i santi, tutti i veri cristiani, i coerenti cristiani, che hanno sparso per il mondo la luce di Gesù Risorto».

# Roma 2012:

La nostra avventura è iniziata con un semplice cammino di fede, che all'inizio sembrava proprio banale, ma piano, piano è diventato un appuntamento al venerdì sera per ritrovarci come se fossimo una famiglia allargata.

Suor Rosanna una sera di queste, nel nostro solito incontro, ci ha proposto il pellegrinaggio a Roma. All'inizio tutti eravamo un po' colti di sorpresa da questa proposta, ma con il passare del tempo la tensione e la voglia di trascorrere quei tre giorni a Roma è aumentata giorno dopo giorno.

Dopo riunioni, incontri e raccomandazioni da parte delle mamme, finalmente è arrivato il giorno della partenza. La mattina del nove aprile la sveglia è suonata un po' presto per tutti, infatti la partenza è stata un po' addormentata. Il viaggio è stato un po' annoiante ma con dei piccoli giochetti siamo riusciti a far trascorrere la noia.

Arrivati a Roma abbiamo visitato subito- non si poteva perdere tempo-: San Paolo fuori le mura, l'Abbazia delle tre fontane e le catacombe di san Callisto.

Il secondo giorno abbiamo visitato la basilica di San Pietro dove abbiamo celebrato la santa messa con i sei mila ragazzi della diocesi e con monsignor Angelo Comastri: è stato un momento commuovente perché, come un grande pittore, ha tratteggiato la vita del beato Giovanni Paolo II lasciandoci a bocca aperta.

Il terzo giorno è stato caratterizzato dall'udienza in piazza San Pietro con il Santo Padre. Non scorderemo mai il boato che riempì la piazza quando il Papa ci ha salutato e ci ha incoraggiato a proseguire il nostro cammino alla scoperta di Gesù. Sono stati solo tre giorni però siamo riusciti a far disperare anche le suore che ci hanno ospitati.

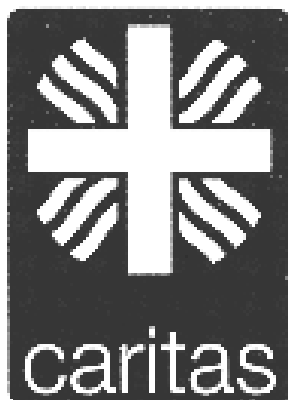
Questi giorni sono passati velocemente pieni di grandi emozioni e divertimento. Siamo felici di aver trascorso questo pellegrinaggio nella fede e per questo vogliamo ringraziare suor Rosanna che ci ha aiutati ad organizzarlo al meglio; inoltre vogliamo ringraziare Guido e Stefano che ci hanno accompagnato e "sopportati".

**Giulia Pesenti**



# Sabato 12 maggio 2012

## RACCOLTA di INDUMENTI USATI



Ritorna l'annuale **RACCOLTA** Diocesana degli **INDUMENTI USATI** ed interpella tutti noi: ragazzi, giovani, adulti; interpella la nostra disponibilità a collaborare per una buona riuscita dell'iniziativa, ma ci invita anche a riflettere sull'uso che noi facciamo dei beni che abbiamo a disposizione ed a considerare come ciò che "consumiamo" sia comunque un bene, un valore che può continuare a produrre utilità per altri. Come per gli scorsi anni, l'iniziativa si ripete in tutte le

parrocchie della Diocesi e gli indumenti raccolti verranno venduti ad imprese che li riciclano. La raccolta ha dunque lo scopo primario di realizzare mezzi finanziari che saranno poi impiegati a sostegno di interventi caritativi sul territorio.

**Il ricavato di quest'anno andrà a favore di progetti finalizzati a sostenere L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI GIOVANI, particolarmente penalizzato nella stagione di crisi che stiamo attraversando.**

### ***RACCOLTA INDUMENTI USATI***

#### ***a sostegno di progetti per l'inserimento lavorativo dei GIOVANI***

Prepara e riponi negli appositi sacchi in distribuzione:

nel **SACCO GIALLO**: abiti, maglieria, biancheria, cappelli, scarpe appaiate, borse e cinture, giocattoli in buono stato  
**usati riutilizzabili, puliti (no stracci da macero)**

nel **SACCO AZZURRO**: vestiti, scarpe appaiate e legate, borse e cinture, giocattoli in buono stato

**in ottimo stato: puliti, che non necessitano di riparazioni.**

***I sacchi-caritas saranno distribuiti  
sabato e domenica 6 MAGGIO alle porte della Chiesa.***

***Posa i sacchi fuori casa  
il mattino di SABATO 12 MAGGIO prima delle ore 9.  
Gli incaricati passeranno a ritirarli.***

# TEMPO DI PASQUA

## CALENDARIO LITURGICO

### Aprile 2012

#### **29 – IV di Pasqua**

XLIX GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA  
PER LE VOCAZIONI

30 – In oratorio: Giornata dell'animatore

### Maggio

1 – ore 20.45 Rosario (in oratorio)

2 – S. ATANASIO, VESCOVO E DOTTORE  
DELLA CHIESA

3. – Ss. FILIPPO E GIACOMO, APOSTOLI  
ore 20.45 S. Messa

4 – PRIMO VENERDÌ DEL MESE  
ore 17 Adorazione Eucaristica

5 –

#### **6 – V di Pasqua**

“Divertiamoci in oratorio”

7 – ore 14.30 Gruppo Caritas Anziani

8 – S. VITTORE, MARTIRE  
ore 20.45 Rosario (in oratorio)

9 – ore 15 Gruppo III età (catechesi)

10 – ore 20.45 S. Messa

11 –

12 -

#### **13 – VI di Pasqua**

**PRIMA COMUNIONE**

14 – S. MATTIA, APOSTOLO

15 – ore 20.45 Rosario (in oratorio)

16 –

17 – ore 20.45 S. Messa

18 – ore 20.45 Gruppo Missionario

19 –

#### **20 – Ascensione del Signore**

XLVI GIORNATA MONDIALE PER LE  
COMUNICAZIONI SOCIALI

21 –

22 – ore 20.45 Rosario (in oratorio)

23 – GITA CARITAS (S. Caterina del  
Sasso)

ore 20.30 I Incontro pre-battesimale

24 - ore 20.45 S. Messa

25 – S. DIONIGI, VESCOVO

26 – B.V. DI CARAVAGGIO

#### **27 – Pentecoste**

**S. CRESIMA**

### Inizio Tempo ORDINARIO

(VIII settimana del tempo Ordinario  
salmodia III settimana)

28 –

29 – Ss. SISINO, MARTIRIO, ALESSANDRO,  
MARTIRI, E VIGILIO, VESCOVO

ore 20.45 Rosario

30 – ore 20.30 II Incontro pre-battesimale

31 – VISITAZIONE DELLA BEATA VERGINE  
MARIA

ore 20.45 Conclusione del mese di  
maggio: S. Messa

### Giugno

1 – S. GIUSTINO, MARTIRE

PRIMO VENERDÌ DEL MESE

ore 17 Adorazione Eucaristica

2 –

#### **3 – Santissima Trinità**

### **S. MESSA NEI CORTILI**

*presiede Padre Francesco Agliardi, padre Monfortano*

giovedì 3 maggio: Via A.Moro, 3

giovedì 10 maggio: Via Bergamo, 5

giovedì 17 maggio: Via Ramponi, 20-22

giovedì 24 maggio: Via Lodi, 18

a conclusione, giovedì 31 maggio: in chiesa

**ore 20.30 preghiera del S. Rosario**

**ore 20.45 S. Messa**

# INTENZIONI SS. MESSE

## MESE DI MAGGIO

<b>1</b>	ore 8	Padre Cesare Iperboli e genitori
<b>2</b>	ore 8	Famiglia Berva e Paleari
<b>3</b>	ore 8	Gambirasi Luigi, Vimercati Amalia e Rosa (legato) Annoni Andrea e famiglia
<b>4</b>	ore 8	Quadri Battista e famiglia Vimercati Annoni Giuseppe e Perego Piera Vivi e defunti dell'Apostolato della preghiera Agazzi Giovanni
<b>5</b>	ore 8  ore 18	Celeste Gaetana Perquis Giovanni, Felicita, Isidoro e Michele Berva, Pesenti e Rivoltella Villa Alberto e Angela Donadoni Claudio
<b>6</b>	ore 8 ...10.30 ore 18	Dendena Teresa e Giacomo <i>per la comunità</i> Quadri Fiorina, Fiorino, Battista e Antonia
<b>7</b>	ore 8	Dendena Angela e Alberto Sala Luigi
<b>8</b>	ore 8	Famiglia Einardi e Pesenti (legato)
<b>9</b>	ore 8	Cremonesi Paolo e Corno Paolo
<b>10</b>	ore 8	Pesenti Umberto e Francesca
<b>11</b>	ore 8	Brambilla Ippolito ed Egidio Pecis Edoardo e Felice
<b>12</b>	ore 8  ore 18	Colombo Rachele e Oggioni Giulio Piovani Anita e Giovanni Fam. Pesenti, Amati Fiorina e Lodetti Milena Pisoni Giovanni e Monzio Compagnoni Francesca Fumagalli Bruno e Ciocca Eligio
<b>13</b>	ore 8  10.30  ore 18	Bonadeo Giuseppe Agazzi Angelo e famiglia Sonzogni Franco Cologni Giuseppa e Rina Guoldoni Battista e Orsola
<b>14</b>	ore 8	Pirotta Luigi e Mapelli Angela
<b>15</b>	ore 8	Zucchinali Giuseppina
<b>16</b>	ore 8	Cremonesi Paolo
<b>17</b>	ore 8	Finardi Eliseo

<b>18</b>	ore 8	Stella Annuncio
<b>19</b>	ore 8  ore 18	Pirotta Adelina Ripamonti Emilio Galbiati Franco e genitori Petrò Carlo e Caglio Angelina Biffi Riccardo, Irma e Armando Maria e Castellazzi
<b>20</b>	ore 8  10.30 ore 18	Agazzi Michele e Angelo Sacchi Teresa
<b>21</b>	ore 8	Vimercati Filippa e famigliari Scarpellini Angelo e Marino
<b>22</b>	ore 8	Petrò Clelia e Marchiori Emilio
<b>23</b>	ore 8	
<b>24</b>	ore 8	Cremonesi Giuseppe e fam. Bramati (legato) Carminati Elisa e fam. Galbusera
<b>25</b>	ore 8	Carminati Michele e Carolina Bossi Antonio
<b>26</b>	ore 8  ore 18	Cremonesi Paolo Petrò Ancilla e Giuseppe Osio Carlo, Carla e Angelo Marcandalli Berva Guglielmo, Matilde e Paola
<b>27</b>	ore 8 9.30 ore 11 ore 18	<i>per la comunità</i>  Calvi Lucia Defunti classe 1938
<b>28</b>	ore 8	Pirotta Giacomo Berva Guglielmo, Matilde e Paola Camagni Edvige e Paolo e Giuseppina
<b>29</b>	ore 8	Fam. Piazzalunga e Consonni Carolina Meroni Angelo e Peverada (legato)
<b>30</b>	ore 8	Bellani Luigia, Piera e Giuseppe D'Ambrosio Vincenzo, Lina e Nina (legato)
<b>31</b>	ore 8	